

GRANA PADANO E PROGETTO **NEWTECH** ANALISI DEL DNA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ

Seguire ogni momento della nascita del Grana Padano Dop dall'alimentazione delle bovine alla marchiatura attraverso l'analisi del DNA: è il percorso seguito dai ricercatori del progetto **Newtech**, finanziato dal MIPAAF e curato dal Crea, Centro di ricerca di Zootecnia e Acquacoltura, di Lodi e dall'Istituto "Lazzaro Spallanzani" di Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona, in collaborazione con il Consorzio tutela Grana Padano.

I primi risultati della studio sono stati

in ogni passaggio della filiera – spiega il Direttore Generale del Consorzio, Stefano Berni –. Una genuinità antica si mantiene utilizzando la ricerca più evoluta in una prospettiva di elevata sostenibilità di ogni fase della produzione per aumentare sempre più la qualità e la sicurezza che milioni di persone apprezzano ogni giorno nel formaggio a denominazione d'origine protetta più consumato nel mondo anche nei mesi terribili della pandemia. E con **Newtech** si valorizzano le produzioni e si tutelano

ze sulla diversità microbica del Grana Padano Dop siano state aggiornate grazie ai risultati del progetto, sviluppati attraverso un'indagine completa condotta su campioni di formaggio provenienti da 118 caseifici produttori appartenenti al Consorzio.

Negli ultimi vent'anni un vero boom di studi e sperimentazioni ha permesso di comprendere meglio la composizione e dinamica microbica e il possibile ruolo tecnologico e funzionale di batteri lattici starter e non starter associati